

A Mercogliano si attende l'esito dei controlli dell'Arpac sul sito

Cala la tensione, ma resta alta l'attenzione in attesa della relazione tecnica dell'Arpac e delle decisioni del sindaco Tommaso Saccardo a **Mercogliano**. Ieri gli operatori dell'Asa hanno svolto il servizio di raccolta sia a Torrette (dove in questi giorni le strade erano state invase dai sacchetti) che a Torelli. L'Amministrazione è in riunione permanente con la prefettura ed il Cosmari per l'individuazione di un sito alternativo per lo stoccaggio dei rifiuti. A Torelli infatti la situazione igienico-sanitaria potrebbe precipitare da un momento all'altro. Dal Comune fanno intanto sapere che l'Arpac non ha inviato alcun comunicato ufficiale. La relazione tecnica, dopo il sopralluogo di due giorni fa, non è ancora pronta. Bisognerà attendere almeno altre 24 ore. E tanto durerà la "tregua" concessa dai manifestanti. Ieri pomeriggio il tenente Michele Leo, comandante dei vigili urbani, ha ascoltato presso la sede del comando alcuni residenti di Torelli in qualità di persone informate dei fatti, per ricostruire quanto ac-

caduto negli ultimi giorni. Va un po' meglio a **Monteforte**, dove si pensa ugualmente ad un sito, lontano il più possibile dal centro abitato. Le sei vasche sistemate in paese sono già piene. Una curiosità: il sindaco De Sapia ha chiesto ad un istituto privato di vigilanza di "tenere sotto osservazione" i cassonetti pieni di rifiuti. Quattro giorni fa alcuni di essi sono stati dati alle fiamme. Da una parte all'altra dell'Irpinia, gli effetti dell'emergenza si fanno sentire anche a Sant'Angelo **dei Lombardi**. "Arrangiatevi", ha detto agli amministratori comunali e provinciali il prefetto **Corrado Catenacci**, commissario straordinario per l'emergenza rifiuti e così stanno facendo gli enti locali. A Sant'Angelo dei Lombardi il sindaco **Antonio Petito**, con la consulenza dell'ing. **Giovanni Iannella**, responsabile di settore, ha provveduto a individuare un sito per lo stoccaggio dei rifiuti solidi urbani. L'area prescelta è in località Monticchio Apicella ed è stata ritenuta idonea poiché non ha nei pressi né abita-

zioni né insediamenti produttivi. Per quanto tempo dovrà servire? «E chi può dirlo - precisa Iannella - disiano non sarà per poco tempo, anche perché a Mio regionale ancora non si intravedono soluzioni al problema». Il timore della popolazione è che questo deposito possa rappresentare per molto tempo una piccola discarica nemmeno adeguatamente preparata. Molti pensano pure che non si potrà più registrare da parte delle autorità incaricate la stessa sensibilità che permise di rimuovere le migliaia di ecoballe che lo scorso anno furono stoccate nell'isola ecologica di contrada Erbaia e che, per la verità, furono prontamente rimosse per disposizione del sub commissario Pacchi. Di sicuro un nuovo fronte polemico potrebbe aprirsi se il sito di Monticchio dovesse risultare meno provvisorio di quanto è lecito immaginarsi. In attesa di capire quale piega prenderanno gli avvenimenti, il sindaco Petito ha diffuso un accorato appello alla cittadinanza perché si impegni maggiormente nella raccolta differenziata. Un maggiore quantitativo di umido, di carte, di vetro, conferito negli appositi siti - scrive Petito - servirà a far diminuire sia l'ingombro dei rifiuti solidi che le spese necessarie al loro smaltimento.